

UN "FRAC" FRANCESE CON OPERE E ARTISTI DI QUALITÀ E DI GRANDE PREGIO

Sono una settantina le opere presenti e l'insieme di tutte queste realizzazioni, una settantina, rimarrà esposto permanentemente presso questo nuovo spazio che, rinnovato nelle strutture, è stato rinominato "ambiziosamente", da un gruppo di giovani del luogo, con l'acronimo: **SPACE** "Mazzini" da (Spazio Culturale Eventi "Mazzini").

Esso è concepito come un FRAC francese che sono Fondi Regionali di Arte Contemporanea creati nel 1982 all'interno di un progetto politico di decentralizzazione adottato dallo stato francese insieme alla creazione dei consigli regionali per permettere all'arte francese (in questo caso veneta) di essere presente in ogni regione.

Le opere, databili a partire dagli anni Cinquanta del Novecento fino ai giorni nostri, comprendono nomi di artisti noti a livello locale, nazionale e internazionale. Vi sono opere di: Lucio Afeltra, Mimmo Alfalone, Simone Artico, Astra (Giancarlo Venturi, Franco Battain, Marco Badoux, Giorgio Belluz, Fabrizio Berti, Olimpiana Biasi, Giulio Bormacin, Renato Borsato, Massimo Bottecchia, Walter Bertolossi, Clara Brasca, Carmine Calvanese, Giulio Candussio, Fernanda Cardè, Domenico Castaldi, Pino Chimenti, Ezio Ciprian, Renzo Codognotto, Flaminio Da Deppo, Giancarlo David, Ferruccio D'Angelo, Paolo Del Giudice, Guerrino Dirindin, Giorgio Di Venere, Gillo Dorfles, Bruno Fadel, Giovanni Favero, Ennio Finzi, Carlo Fontana, Walter Fusi, Vincenzo Eulisse, Paola Gamba, Ferruccio Gard, Max Gaudenzi, Annamaria Gelmi, Renato Glerean, Graziano Gozzo, Ernesto Jannini, Ketra (Elena Pizzato), Loreto Martina, Vittorio Menditto, Merik (Enrico Milanese), Vinicio Momoli, Graziano Negri, Stefano Orsetti, Simone Simon Ostan, Biagio Pancino, Paolo Patelli, Mario Pauletto, Tiziana Pauletto, Franco Pedrina, Maria Teresa Perulli, Daniele Pinni, Fred Pittino, Massimo Poldelmengo, Claudio Polles, Pope (Giuseppe Galli), Bepi Pupulin, Tobia Ravà, Andrea Rossi, Andrea Sambo, Lenci Sartorelli, Carlo Scarpa, Christian Segatto, Cesare Serafino, Nello Sonogo, Nevino Stradiotto, Valentino Turchetto, Loris Vianello, Toni Vianello, Silvio Vigliaturo, Mario Vignando, Alessandro Visentin, Andrea Vizzini, Alessan-



dro Zangrando, Nane Zavagno e Carmelo Zotti.

A parte, quale nucleo di partenza, una serie di incisioni, di proprietà comunale, di Luigi Russolo: l'artista futurista nato a Portogruaro.

Questa Collezione permanente si trova al primo piano dell'ex edificio scolastico. Il piano terra è dedicato alle Associazioni locali che si interessano di cultura con sezioni musicali, di laboratori te-

atrali per bimbi e con l'organizzazione di una piccola biblioteca che verrà corredata da un archivio riguardante gli artisti della stessa Collezione.

Un comitato culturale, unitamente composto da artisti e promotori culturali, accompagnerà questa nascita e questo "percorso" che rappresenta senza dubbio una delle realizzazioni più rilevanti per la sua elevata qualità artistica e che potrà costituire non solo



ovviamente per Lugugnano e per Portogruaro ma per tutto il territorio, in un ambito più ampio tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, un punto di riferimento di grande spessore e di cui dobbiamo assolutamente esserne orgogliosi. Senza dimenticare poi che nella parete esterna dell'edificio è stato già realizzato nell'ottobre dello scorso anno, nell'ambito del progetto regionale "Pax Tibi" del Comitato 1866 volto a riscoprire la storia in modo nuovo e

a riqualificare gli spazi urbani, un murale dell'artista internazionale piemontese VESOD, con Portogruaro che è tra le sette città del Veneto dove altrettanti artisti hanno dipinto sui muri personaggi veneti, dando così vita ad una rigenerazione urbana che corrisponde ad una valorizzazione culturale delle radici venete e che fa di Lugugnano ancor di più un luogo di cultura e di arte di grande e assoluta rilevanza.

Boris Brollo

